



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2009**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Attivazione del servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in applicazione della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Il giorno **21 Settembre 2012** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la corretta esecuzione della difesa fitosanitaria delle coltivazioni agrarie presuppone l'impiego di attrezzature con un buon grado di efficienza, periodicamente sottoposte a manutenzione e controllo funzionale ed opportunamente tarate in funzione della coltura sulla quale vengono impiegate. Diversi studi hanno però messo in evidenza che parte delle attrezzature utilizzate, anche a causa della loro vetustà, non soddisfano tali requisiti e possono essere fonte di insuccesso nella difesa delle coltivazioni e di inutile spreco di fitofarmaci con ripercussioni negative sul sistema ambientale e sulla salute umana.

La Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", attribuisce particolare importanza al tema riguardante i sistemi per l'applicazione dei prodotti fitosanitari vietando, a partire dal 26 novembre 2016, l'utilizzo di attrezzature professionali non ispezionate o ispezionate con esito negativo. Gli Stati membri assicurano poi che le attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a successivi controlli periodici. L'intervallo tra le ispezioni non supera cinque anni fino al 2020 e non supera tre anni successivamente.

A livello provinciale la problematica relativa al controllo delle macchine irroratrici è stata affrontata già a partire dagli anni novanta: risale a quel periodo l'istituzione di un sistema di verifica mediante l'acquisto da parte della Provincia autonoma di Trento di specifica attrezzatura mobile per il controllo ed il suo affidamento ad una officina specializzata che ha effettuato le verifiche delle irroratrici in collaborazione con le cooperative frutticole. Dal 1998 il servizio è stato svolto da APOT - Associazione dei produttori ortofrutticoli trentini - utilizzando le precedenti attrezzature concesse in comodato gratuito dalla PAT.

A partire dal 2008 nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Provincia autonoma di Trento per il settore ortofrutticolo è stato introdotto l'obbligo di verifica ogni 5 anni della funzionalità delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci presso una struttura terza, preferibilmente riconosciuta da autorità Regionali e/o Provinciali.

Nel corso del 2010 APOT ha provveduto all'acquisto di due nuove attrezzature mobili per far fronte alle esigenze di verifica imposte nei disciplinari di produzione integrata e previste dalla Direttiva comunitaria. Ciò ha permesso di sottoporre a controllo mediamente circa 1.000 atomizzatori all'anno rispetto ad un parco macchine stimato in circa 9.000 unità per l'intero settore agricolo (frutticolo, viticolo e colture erbacee).

L'attività dei centri di verifica attualmente operanti in provincia di Trento non è soggetta ad alcuna procedura autorizzativa e di controllo periodico dei requisiti.

A livello nazionale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anticipando le normative che si stavano predisponendo a livello comunitario, con D.M. n. 10730 del 21 aprile 2004 aveva approvato un apposito "Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole", affidandone il coordinamento all'ENAMA

- Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola – E' stato quindi istituito un Gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti del mondo scientifico e rappresentanti delle Regioni, che ha messo a punto una metodologia comune a livello nazionale per le attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici.

Questo supporto tecnico e metodologico, unitamente alla prevista realizzazione di un software per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati, viene proposto alle Regioni che intendono avviare o aggiornare il servizio nel rispetto degli adempimenti comunitari e per favorire il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai diversi centri prova operanti sul territorio nazionale. Tutta la documentazione è liberamente accessibile on-line sul sito www.enama.it/it/irroratrici.php

Le disposizioni ENAMA hanno stabilito una periodicità dei controlli sulle attrezzature più ravvicinata rispetto a quanto successivamente disposto nella Direttiva 2009/128/C, si ritiene pertanto di adottare gli intervalli previsti dalla Direttiva e precisamente ogni cinque anni fino al 2020 e ogni tre anni successivamente.

Il contenimento degli sprechi di fitofarmaci si persegue con l'utilizzo di attrezzature efficienti dal punto di vista funzionale ma anche opportunamente regolate in funzione delle caratteristiche delle colture sulle quali vengono impiegate. Per questi motivi è necessario che il controllo funzionale delle attrezzature presso i centri autorizzati sia completato con la fornitura agli operatori delle necessarie informazioni per ottimizzare il trattamento quali: velocità di avanzamento del mezzo, pressione di esercizio della pompa, numero, caratteristiche e direzione degli ugelli e quantità indicativa di aria da utilizzare in funzione della coltura da trattare (specie da trattare, sesto d'impianto, forma di allevamento, età ed altezza delle piante).

Per l'effettuazione del controllo funzionale e della regolazione i centri prova devono disporre di personale specificatamente preparato. Per questo motivo le disposizioni ENAMA prevedono l'organizzazione da parte delle Regioni e Province autonome di specifici corsi teorico-pratici con esame finale e rilascio di specifico attestato di abilitazione. La frequentazione dei corsi e l'esame finale può avvenire anche in Regioni diverse rispetto a quella in cui il centro prova chiede l'autorizzazione ad operare.

Per quanto esposto è necessario provvedere ad attivare il servizio di controllo funzionale e di regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, adottando i documenti di riferimento predisposti dal gruppo di lavoro ENAMA su incarico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in quanto conformi alle prescrizioni della Direttiva 2009/128/CE. E' inoltre necessario che anche i cantieri attualmente operanti si conformino alle procedure ENAMA e si attivino per ottenere il riconoscimento così che i certificati di controllo rilasciati soddisfino in pieno i requisiti fissati dall'Unione Europea.

Tenuto conto che il servizio di controllo delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari è strettamente connesso con le attività di difesa delle colture ed in particolare con i principi della produzione integrata si ritiene di individuare il Servizio agricoltura, di seguito denominato struttura competente, quale struttura incaricata dell'adozione dei necessari provvedimenti tecnici ed amministrativi.

Considerato inoltre che alcune attività connesse alla gestione del servizio richiedono competenze specialistiche, di cui la struttura competente non dispone, si rende necessaria l'attivazione di collaborazioni esterne con la Fondazione E.MACH (FEM) di San Michele all'Adige in relazione alle seguenti attività:

- attività di verifica delle caratteristiche e dell'operatività dei centri prova, ai fini della loro autorizzazione e nei successivi controlli periodici per il mantenimento del riconoscimento;
- attività di formazione ed aggiornamento rivolte ai tecnici dei centri prova per l'ottenimento della prevista abilitazione;
- raccolta di informazioni ed analisi dei risultati e delle criticità riscontrate, anche al fine di proporre modifiche alle procedure e metodologie adottate.

Le procedure ENAMA consentono il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai centri prova operanti sul territorio nazionale: in tal modo un Centro prova riconosciuto da una Regione può svolgere la propria attività anche in Regioni diverse. Considerata tuttavia la necessità delle Amministrazioni regionali di disporre dei dati e delle informazioni sulla totalità dei controlli svolti sulle attrezzature presenti sul proprio territorio ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni introdotte dalla Direttiva 2009/128/CE; considerato inoltre che i Centri prova autorizzati da altre Regioni che operano sul territorio provinciale devono possedere una adeguata conoscenza delle caratteristiche delle principali colture presenti al fine di eseguire una corretta taratura delle macchine irroratrici, è necessario prevedere un'autorizzazione temporanea ad operare sul territorio della provincia di Trento, subordinata all'acquisizione di adeguate informazioni presso la FEM per la taratura delle attrezzature.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- visto il D.M. n. 10730 del 21 dicembre 2004 e successive modifiche, con cui è stato approvato il "Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole" affidandone il coordinamento ad ENAMA ;
- viste le procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività predisposte da ENAMA e rese disponibili alle Amministrazioni regionali;
- visto l'accordo di programma stipulato con la FEM;
- visto il parere del Servizio Semplificazione Amministrativa del 2 agosto 2012, prot. n. 442215;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'Allegato A "Servizio per il controllo funzionale e la regolazione (taratura) delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in provincia di Trento. Procedure e metodologie";

- 2) di demandare al Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande, il rilascio degli attestati di funzionalità e la comunicazione delle informazioni sulle verifiche effettuate;
- 3) di individuare nella Fondazione E. MACH di San Michele all'Adige, di seguito denominata FEM, il soggetto deputato, su incarico della struttura competente, alla verifica delle caratteristiche e dell'operatività dei centri prova ai fini della loro autorizzazione, all'esecuzione dei successivi controlli periodici, alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori addetti al controllo funzionale, alla raccolta di informazioni ed analisi dei risultati e delle criticità riscontrate anche al fine di proporre modifiche alle procedure e metodologie adottate. La FEM, di concerto con la struttura competente, stabilisce annualmente le tariffe che la stessa applicherà per i controlli sulle officine e per la partecipazione dei tecnici ai corsi di formazione.
- 4) di approvare l'allegato B nel quale sono descritte le caratteristiche del modello di adesivo da apporre alle macchine irroratrici che hanno superato il controllo funzionale e le modalità per la sua distribuzione ai Centri prova riconosciuti.
- 5) di prevedere una spesa annua a partire dal 2012 pari ad €2.000 per la copertura dei costi per la predisposizione degli adesivi da apporre sulle attrezzature che hanno superato il controllo, da imputare al Capitolo di spesa 507000/001
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

RM